

AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DIR. GEN. DEL TERZO SETTORE E DELLA RESP. SCIALE DELLE IMPRESE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'IMPIEGO DELLE SOMME PERCEPITE IN VIRTU' DEL BENEFICIO DEL CINQUE PER MILLE RELATIVO ALL'ANNO 2015

La presente relazione descrive le modalità con le quali sono stati impiegati i fondi del cinque per mille dei quali la scrivente associazione è stata beneficiaria in relazione all'anno finanziario 2016, per un totale di euro 24.802,24

L'importo è stato utilizzato per co finanziare n. 3 progetti di cooperazione internazionale in Kenya, di seguito illustrati, mediante contributo diretto ai partners locali che materialmente hanno sostenuto le spese di realizzazione, secondo la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione progetto	località	importo	partner locale
Progetto SISAD – sostegno all'imprenditoria agricola femminile mediante la realizzazione di un piccolo allevamento di vacche da latte	Maralal (Kenya)	6.000	Diocesi di Maralal e Missione di Maralal Town
Progetto Kikora Street Chidren in Maralal – accoglienza e riabilitazione minori che vivono in strada	Maralal (Kenya)	8.500	Advocacy and Development Initiative – ADI Kenya
Asilo di Camp Garba	Camp Garba Mission – Diocesi di Isiolo (Kenya)	10.302,24	Iglesias Camp Garba Catholic Mission
Totale		24.802,24	

Presentazione dell'ODV beneficiaria

Nasce a Montebelluna nel 1987 per iniziativa di alcuni amici e familiari di Padre Pierino Schiavinato, missionario della Consolata all'epoca Parroco della Missione di Matiri. E' un'associazione di volontariato ai sensi della l. 266/91 iscritta al registro regionale delle ODV del Veneto al n. TV0117 e in attesa di iscrizione al nuovo Runtis. Nell'anno 2020 ha raggiunto i 42 soci iscritti, di cui soci attivi n. 25 ed ha attivato, in vari progetti sul territorio trevigiano, n. 6 collaborazioni retribuite.

Nell'ultimo quinquennio ha registrato una capacità di raccolta fondi annuale di circa 350.000 euro. Annualmente organizza l'invio in Kenya di 20/30 volontari Trevigiani per campi di lavoro della durata di 20/30 giorni, attività che peraltro la pandemia da Covid 19 ha impedito di effettuare nel 2020. Da circa 20 anni un volontario AVI, Daniele Schiavinato, risiede stabilmente in Kenya ove dirige una falegnameria, la cui realizzazione è stata finanziata dall'associazione, nella missione di Mujwa. In essa trovano impiego una ventina di operai.

Dal 2018 al 2019 l'associazione si è avvalsa anche di una dipendente, la dott. Georgia Zanin, impegnata all'estero come coordinatrice di un progetto pluriennale avviato a luglio 2014 nella Diocesi di Maralal – Samburu County, sempre in Kenya, e finalizzato al recupero dei bambini di strada.

La storia pluridecennale dell'associazione è raccolta nel volume fotografico "Ecco l'AVI" pubblicato ad aprile 2012 e disponibile presso la sede di Montebelluna.

Per ogni altra informazione sulle attività dell'organizzazione si fa rimando al sito internet www.avionlus.it

Finalità perseguite dall'OdV:

Si riporta l'art. 5 del vigente Statuto:

ART. 5) FINALITA' CIVICHE, SOLIDARISTICHE, UTILITA' SOCIALE

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente a favore di terzi di attività di interesse generale riconducibili alle previsioni dell'art. 5 comma 1 del CTS avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

L'Associazione esercita in via prevalente le seguenti attività di interesse generale:

Attività prevista alla lettera N dell'art. 5 CTS: cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni; tale attività potranno svolgersi in Africa, America Latina, Est Europa, Asia e Oceania attraverso la realizzazione di progetti ed iniziative concordate con i beneficiari locali;

Attività prevista alla lettera R dell'art. 5 CTS: accoglienza umanitaria ed integrazione dei migranti; tali attività potranno svolgersi attraverso corsi di formazione, accompagnamento e assistenza di singoli o gruppi, azioni di inclusione nel territorio locale e simili;

Attività previste alla lettera U dell'art. 5 CTS: beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale; tali attività potranno svolgersi anche sul territorio nazionale

Attività previste alla lettera V dell'art. 5 CTS: promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; tali attività potranno svolgersi attraverso incontri e iniziative nel territorio e nelle scuole.

Attività previste dalla lettera I dell'art. 5 CTS: organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS; tali attività potranno svolgersi anche per la promozione e la restituzione alla collettività dei risultati raggiunti con le progettualità realizzate dall'OdV;

In particolare l'AVI promuove, attraverso i propri volontari e la collaborazione con partners italiani o locali aventi le medesime finalità, la progettazione, il finanziamento e la realizzazione di interventi di cooperazione allo sviluppo nei paesi impoveriti, con attenzione particolare anche se non esclusiva al continente africano, e senza alcuna discriminazione politica o religiosa nei confronti dei paesi destinatari degli interventi. Promuove il miglioramento delle condizioni socio economiche delle popolazioni che vi risiedono anche con la formula del sostegno a distanza, proponendosi come tramite tra gli sponsors ed i beneficiari.

L'AVI si propone inoltre di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche dei paesi impoveriti e della cooperazione allo sviluppo, della tutela dei diritti umani, dell'integrazione dei migranti e del contrasto ad ogni forma di discriminazione, della finanza etica, del consumo critico, del turismo responsabile, dell'educazione alla pace e su ogni altro tema utile a favorire il riequilibrio dei rapporti tra Nord e Sud del Mondo.

Tale opera di sensibilizzazione potrà essere esercitata, a titolo esemplificativo, anche con la costituzione e la gestione di centri di documentazione, siti internet e social media, la redazione, traduzione e diffusione di dispense, riviste ed altro materiale informativo, con attività di formazione in ambito scolastico ed extrascolastico, organizzazione di conferenze, convegni e simili.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, potrà esercitare sia in Italia che all'estero anche attività diverse da quelle soprariportate, che siano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale esercitate, secondo criteri e limiti stabiliti dal Decreto Ministeriale citato nel suddetto articolo. Il Consiglio Direttivo è delegato ad individuare tali attività diverse da svolgere nei limiti di cui al comma precedente.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Per la realizzazione degli scopi sociali l'ODV potrà agire in collaborazione o partenariato con ogni altro soggetto pubblico o privato operante con le medesime finalità e aderire ad organizzazioni di secondo livello, consorzi, federazioni o simili che coordinano le attività degli organismi di settore

Dal 2012 l'AVI aderisce al **Laboratorio Cooperazione**, un coordinamento di diverse realtà trevigiane del terzo settore accomunate dalla realizzazione di progetti in ambito di cooperazione internazionale e di solidarietà sociale, con la finalità di mettere in discussione le convinzioni e i modelli che sono stati alla base dell'agire di molte associazioni e che negli ultimi anni stanno mostrando tutti i limiti di una visione parziale, basata sulla logica di aiuto/assistenza/dipendenza. Il Laboratorio intende promuovere la ricerca di nuovi modelli di cooperazione e di nuove fonti di recupero delle risorse, che vedano un rapporto sempre più equo e paritario tra i partner. In data 30.09.2016 il Laboratorio Cooperazione si è formalmente costituito come Associazione di secondo livello.

Attività

Negli anni l'AVI ha curato la realizzazione di oltre 250 microprogetti in Kenya, prevalentemente nei distretti di Meru, Isiolo, Maralal e Marsabit, su richiesta di varie missioni rette dai Padri della Consolata e di altre congregazioni.

Dal 1995 ha esteso il proprio raggio di azione anche al Mozambico, ed ha quindi concorso al finanziamento di progetti in Camerun, Tanzania, Congo, Cile, Colombia, Malawi, Haiti e Costa d'Avorio.

Negli ultimi dieci anni l'AVI ha realizzato tra l'altro una sessantina di edifici scolastici per gli alunni delle materne e della scuola dell'obbligo, una decina di dispensari sanitari, 15 pozzi per l'approvvigionamento idrico, una piccola centrale idroelettrica, impianti eolici e fotovoltaici.

Ad Archer's Post, nel nord del Kenya, ha finanziato il rifacimento dell'acquedotto della locale Missione.

Ha inoltre attivato un sistema di adozioni a distanza che sostiene attualmente più di 1.800 studenti in Kenya, Mozambico ed Haiti.

In campo scolastico ha realizzato in Mozambico l'Asilo Infantile Padre Menegon a Lichinga ultimato nel dicembre 1998 e capace di accogliere oltre 200 bambini.

Sempre in Mozambico ha realizzato a Cuamba un centro per bambini denutriti, con un contributo di 49.000 euro erogato dalla Presidenza del Consiglio con i fondi dell'otto per mille, un nuovo asilo a Massangulo e, in collaborazione con il centro MILAICO di Nervesa della Battaglia un'officina meccanica che impegna una decina di invalidi nella costruzione di carrozzine destinati alle vittime delle mine antiuomo.

Presso il carcere femminile di Maputo ha finanziato un corso di formazione (sartoria e cucina) per detenute prossime al fine pena.

Nei sobborghi di Nampula, terza città del paese, ha realizzato un asilo – centro nutrizionale per circa 200 posti, ed ha concluso ad ottobre 2006 la costruzione di una scuola elementare di pari grandezza per garantire la continuità del ciclo scolastico, con un contributo di 37.000 euro della Regione Veneto.

In Kenya ha realizzato, in collaborazione con l'Ass. Emiliano De Marco di Ferrara l'ospedale di Sant'Orsola presso la missione di Materi – Tharaka, una struttura che oggi offre cento posti letto ed è entrata in funzione nell'ottobre 2003, con prevalente vocazione ostetrico – pediatrica.

L'ospedale è dotato di un complesso sistema di sollevamento e potabilizzazione delle acque del fiume Mutonga, che scorre ad una quota inferiore di circa 118 metri

Nel 2005 ha finanziato la costruzione di due magazzini e l'acquisto e la messa in opera di un sistema di trasmissione dati satellitare che ha consentito alla struttura, dal 01.12.2005, di entrare a far parte del progetto DREAM della Comunità di Sant'Egidio per la prevenzione della trasmissione del contagio da HIV da madre a bambino. Il progetto ha ottenuto un contributo della Regione Veneto sui fondi di cui alla l. 55/1999.

Nel 2006 l'AVI ha conseguito un'importante finanziamento di 120.000 euro dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per realizzare presso l'ospedale un centro nutrizionale.

Attualmente l'associazione prosegue l'attività di appoggio all'ospedale inviando squadre di manutentori e promuovendo attività di raccolta fondi per l'acquisto o il rinnovo di attrezzature. Tra gli ultimi interventi ricordiamo il co finanziamento con 30.000 euro nel 2017 per l'acquisto di una nuova sala raggi e l'acquisto per circa 10.000 euro, nel 2020, di una cella frigorifera per il servizio obitorio.

Sempre in campo sanitario sostiene in Kenya due progetti di clinica mobile a servizio di alcuni villaggi rurali nel Meru e nel Marsabit.

Nel biennio 2008 / 2009 l'intervento più significativo è stato la realizzazione di una scuola / convitto femminile a Maralal (Kenya) del costo di 130.000 euro integralmente finanziato con donazioni private raccolte in provincia di Treviso.

Nel 2009 ha conseguito per la terza volta una finanziamento dalla Presidenza del Consiglio – fondi 8 per mille, per un progetto agricolo da 92.000 euro che sta per essere ultimato ad Abradine, in Costa d'Avorio.

Nel 2011 ha avviato ad Haiti i lavori di costruzione di un complesso di 20 minialloggi a servizio della popolazione terremotata, in collaborazione con una missione retta dal padre scalabriniano Giuseppe Durante di Montebelluna, e che sono stati ultimati a fine 2012.

Nel 2012 ha avviato la costruzione di una scuola primaria in un sobborgo di Nairobi, articolata in 8 classi ed in collaborazione con l'Ordine delle Suore di Sant'Anna, con un costo finale di circa 700.000 euro, di cui 450.000 coperti da donazioni private. I lavori sono stati ultimati nel 2015 e la scuola è attualmente in funzione. Sempre nel 2012 ha avviato il rifacimento di una scuola e di un acquedotto presso il villaggio di Kup, in Camerun, in collaborazione con un'associazione di rifugiati politici camerunesi presenti nel territorio trevigiano e con varie scuole del Montebellunese. Lavori ultimati nel 2016.

Dal 2014 gestisce a Maralal, in collaborazione con la locale Diocesi e con l'ONG Kenyota Advocacy and Development Initiative (ADI-Kenya) il progetto "Kikora" incentrato sull'accoglienza e l'assistenza agli street children ed il supporto alle famiglie di origine per favorirne un reinserimento. Per il biennio 2017/18 il progetto ha beneficiato di un finanziamento di circa 59.000 euro erogato dalla Fondazione Zanetti di Treviso, e fino a settembre 2019 tale progetto ha visto la presenza stabile a Maralal della cooperante italiana dott. Giorgia Zanin, con ruolo di project manager.

Nel 2016 AVI ha conseguito dal governo Italiano un finanziamento di 158.000 euro per avviare a Manyonge (Siaya County) il progetto agricolo "Rieti Farm" che ha come partner locale la congregazione della Franciscan Sisters of St. Anne e tra i partner Italiani l'Istituto Agrario Sartor di Castelfranco – Montebelluna.

Nel 2019 Avi ha ottenuto dalla Regione Veneto, come capofila di una rete di associazioni delle province di Treviso e Venezia, un contributo di circa 83.000 euro per attivare il progetto "Percorsi per la Dignità" incentrato su co housing abitativo, formazione professionale e affiancamento nell'inserimento lavorativo in favore di migranti e altre categorie svantaggiate, tutt'ora in corso di realizzazione.

Avi e' tra i soci fondatori, unitamente a vari Enti Locali e realtà associative italiane (Comuni di Montebelluna, Gaiavara, Narni, Cascina, Coord. Nazionale Enti Locali per la Pace, Fondazione Lelio e Lisi Basso, Ass. A Sud, Movimento Italiano Riconciliazione ecc.) dell'Associazione Colombia Vive, ass. di promozione sociale che si occupa principalmente della tutela dei diritti umani in Colombia.

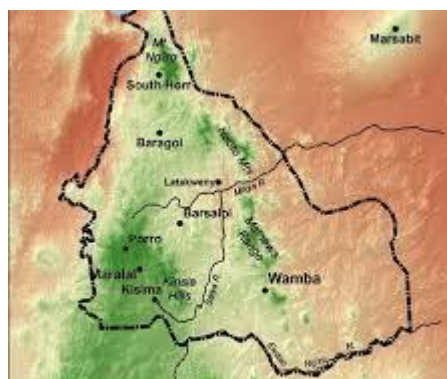
In quest'ambito è stata capofila per la realizzazione a Treviso, nell'ottobre 2007, del 4° Forum Internazionale Colombia Vive, nonché della realizzazione a San Josè de Apartadó, in collaborazione con "Medici per i Diritti Umani" di un progetto sanitario volto a dotare il villaggio di un sistema fognario, dotare ogni famiglie di una cisterna in plastica per la raccolta dell'acqua piovana e organizzare, in questa ed in altre Comunità, vari corsi di formazione per promotori di salute in un contesto privo di strutture sanitarie. Detto progetto è stato completato ad agosto 2008.

** ** *

Intervento n. 1

Denominazione del progetto	Progetto SISAD – sostegno all’imprenditoria agricola femminile mediante la realizzazione di un piccolo allevamento di vacche da latte
Area geografica	Africa Subsahariana
Nazione	Kenya
Località	Samburu County – Diocesi di Maralal
Partners locali	Missione Cattolica di Maralal Diocesi di Maralal
Settore di intervento	agricoltura – sostegno all’imprenditoria femminile
Costo complessivo del progetto	7.500
Quota cinque per mille impegnata	6.000

Localizzazione geografica dell’Intervento:



Da qualche anno Avi sta sperimentando nuovi percorsi di cooperazione orientati al sostegno di piccole realtà economiche, e finalizzati alla creazione di posti di lavoro, nuove professionalità ed al rafforzamento del tessuto economico locale. Il tutto in linea i principi indicati dalla l. 125/2014 e dalla “Riforma del Terzo Settore” che prevedono entrambe nuovi modelli di collaborazione tra profit e no profit. Con questo piccolo progetto, promosso dalla Missione Cattolica di Maralal (Kenya) e che ha la supervisione in loco anche del vescovo P. Virginio Pante, missionario della Consolata di origini bellunesi, è stato finanziato l’acquisto di n. 6 vacche da latte destinate ad attivare un piccolo allevamento dato in gestione ad un gruppo organizzato di donne nel villaggio di Millimani - Lpartuk, nel circondario di Maralal Town. Oltre ai capi di bestiame il contributo Avi ha consentito di acquistare un’attrezzatura per trinciare il fieno. Il contributo di 6.000 euro è stato erogato mediante bonifico alla parrocchia di Maralal effettuato in data 11.03.2019 (doc. 1) La parrocchia ha partecipato al progetto mettendo a disposizione un terreno di 34 acri, dei quali 10 destinati al pascolo diretto e la rimanenza seminata con una specifica erba da fieno in grado di crescere in zone aride come l’altipiano di Maralal. La parrocchia ha inoltre acquistato le sementi della suddetta essenza erbacea e il legname per il recinto e le tettoie, per un controvalore complessivo di 1.500 euro. La comunità di villaggio beneficiaria del progetto ha fornito la manodopera per dissodare e seminare, nonché per realizzare tettoie e staccionate, e ovviamente provvede al governo degli animali. Si tratta di un primo stralcio di un progetto più ampio denominato “Sisad Lpartuk Dairy Farmers Cooperative” (doc. 2) trasmesso ad aprile 2018 dal parroco di Maralal e che prevedeva l’acquisto di 10 capi e la costituzione di una piccola cooperativa per la produzione e la commercializzazione di latte. In corso di realizzazione del progetto si è verificato il trasferimento in altra sede del parroco p. Peter Murungi e poi la pandemia da Covid 19 che ha colpito anche quella regione impedendo ogni missione di verifica in loco ha indotto la scrivente associazione ad effettuare per il momento l’acquisto di soli 6 capi di bestiame, riservandosi di incrementare il progetto in

una fase successiva. Nel corso del 2020 le vacche acquistate hanno generato i primi tre vitelli, dei quali solo due sono sopravvissuti e sono stati svezzati e poi venduti, così come è stata venduta una quota del latte prodotto eccedente i bisogni di autoconsumo. Il ricavato verrà reinvestito in farmaci veterinari per salvaguardare la salute degli animali e attrezzature per la conservazione e l'imbottigliamento del latte. Possibili sviluppi del progetto, se la Comunità locale li vorrà condividere e si dimostrerà in grado di attuarli, sono il già indicato incremento dei capi di bestiame e la realizzazione di un laboratorio per la produzione di yogurt.



Posa della prima pietra del ricovero per le vacche



Il ricovero ultimato



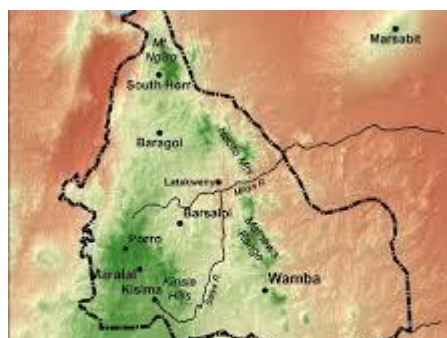
animali al pascolo



Intervento n. 2

Denominazione del progetto	Progetto Kikora Street Children in Maralal – accoglienza e riabilitazione minori che vivono in strada
Area geografica	Africa Subsahariana
Nazione	Kenya
Località	Samburu County – Diocesi di Maralal
Partner locale	Advocacy and Development Initiative – ADI Kenya
Partners Italiani	Fondazione Zanetti Treviso; Ass. Karibu Onlus Scorzè (VE)
Settore di intervento	prevenzione disagio minorile; educazione
Costo complessivo annuo del progetto	40.000
quota cinque per mille impegnata anno 2018	8.500

Localizzazione geografica del progetto



Sempre a Maralal la scrivente associazione gestisce dal 2014 il progetto “Kikora Street Children in Maralal” dedicato alla riabilitazione ed al reinserimento in famiglia dei bambini di strada, nonché alla prevenzione di tale fenomeno. Il progetto coinvolge in Italia la scrivente associazione ed il partner Karibu Onlus di Scorzè, ed è gestito in loco dal partner locale Advocacy and Development Initiative – ADI Kenya, ed è riconosciuto ed autorizzato dalle Autorità Locali competenti per l’infanzia abbandonata, con le quali nel tempo si è anche consolidata una soddisfacente collaborazione. Il progetto ha un proprio sito internet al quale si rimanda per una descrizione più approfondita delle attività e per le immagini: <https://www.kikoramaralal.org/>

Il progetto è stato inizialmente attivato con risorse proprie dei due partner italiani, e nel 2018 ha ottenuto dalla Fondazione Zanetti di Treviso un finanziamento biennale di 57.467,89, di cui euro 28.421,10 erogati nel 2017 e 29.046,79 erogati nel 2018. Tale finanziamento ha consentito alla capofila Avi di assumere direttamente per un biennio la project manager dott. Giorgia Zanin, che ha gestito in loco il progetto, mentre per i collaboratori locali, la locazione dell’edificio adibito a centro accoglienza ecc. sono stati stipulati contratti aventi come contraente il partner locale ADI Kenya. Il costo annuale del progetto è di circa 40.000 euro l’anno, a seconda del numero degli utenti e per una migliore descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti si allega la relazione finale inviata a luglio 2019 alla Fondazione Zanetti e relativa al biennio finanziato (doc. 3). La quota di spese annue eccedente il contributo della fondazione è stato coperto, nel corso del 2018, impegnando 8.500 euro della quota del cinque per mille relativo all’esercizio 2016 percepito da Avi Montebelluna il 16.08.2018, nonché altre somme ricavate da iniziative di raccolta fondi (lotteria, donazioni on line ecc) realizzate in collaborazione con Karibu Onlus.

Ai fini della presente rendicontazione si dà atto e si documenta che il suddetto importo di 8.500 euro impegnato sui fondi del cinque per mille è stato versato a ADI Kenya con un primo bonifico di 5.000 euro effettuato in data 02.12.2018 e con un secondo bonifico di 5.000 euro (di cui 3.500 da cinque per mille e 1.500 da donazioni private) effettuato in data 10.12.2018 (doc. 4)



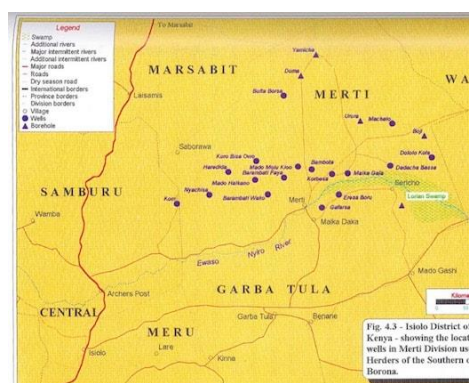
Volontari Avi con i ragazzi del Centro Kikora



Intervento n. 3

Denominazione del progetto	Asilo di Camp Garba
Area geografica	Africa Subsahariana
Nazione	Kenya
Località	Contea di Isiolo – Missione di Camp Garba
Partner locale	Parrocchia di Camp Garba retta da missionari fidei donum della Diocesi di Iglesias (Sardegna)
Settore di intervento	Educazione e assistenza minori
Costo complessivo del progetto	11.000
quota cinque per mille impegnata	10302,24

Localizzazione geografica del progetto



Camp Garba è una piccola missione della diocesi sarda di Iglesias che si trova alle porte di Isiolo, una città di circa 80 mila abitanti con una forte presenza di gruppi di origine somala oltre alla popolazione Ameru e altri

gruppi etnici pastoralisti di lingua cuscitica. Il 56% della popolazione vive sotto la soglia di povertà; le attività economiche principali sono l'allevamento, l'agricoltura di sussistenza e i piccoli commerci. La popolazione locale è particolarmente vulnerabile a causa della siccità che si manifesta frequentemente nella zona, classificata dal governo keniano come arid land (terre aride). Nell'ambito del programma governativo Vision 2030 è prevista una riqualificazione di Isiolo come resort city (area turistica) data la prossimità di diversi parchi naturali. L'aeroporto è stato dunque potenziato e sono stati fatti diversi investimenti per costruire le strutture turistiche. Il programma ha tuttavia suscitato diverse polemiche per i dubbi sul reale partecipazione di tutta la popolazione locale ai benefici portati dallo sviluppo turistico. Nel 2012 le tensioni inter-etniche fra popolazioni turkana e borana di Isiolo, già in atto da mesi, hanno raggiunto il loro culmine dando luogo a una drammatica emergenza sfollati, e a tutt'oggi vsi verificano sporadici scontri tra le diverse tribu, e moltissime famiglie sono ancora accampate in periferia di Isiolo e nelle località circostanti, senza servizi di base e in condizioni di assoluta povertà. In questo contesto Avi sostiene da anni le attività della piccola missione sarda, in particolare garantendo l'accesso alla scuola dell'obbligo ai bambini di molte famiglie sfollate mediante il proprio programma di adozioni scolastiche, la costruzione di aule o l'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche. Con il presente progetto è stato co finanziato con 11.000 euro la costruzione di un edificio scolastico adibito ad asilo per minori in età prescolare, dove gli stessi possono trovare non solo accudimento e i primi rudimenti di educazione, ma anche un pasto equilibrato giornaliero ed un minimo di monitoraggio pediatrico. La parte piu' consistente dell'intervento è stata finanziata dalla Diocesi di Iglesias. Il contributo è stato erogato con un unico bonifico di 19.670 euro effettuato in data 12.02.2019 e comprensivo dell'importo di 11.000 euro destinato al nuovo asilo e di 8670 euro per la sponsorizzazione scolastica di n. 74 alunni della missione. A sua volta il contributo di 11.000 euro destinato all'asilo comprende 10.302, 24 euro impegnati sui fondi del cinque per mille 2016 e 697,76 euro da donazioni private



Asilo di Camp Garba



Allegati:

- 1) Ordine di bonifico progetto Sisad
- 2) Richiesta di finanziamento progetto Sisad
- 3) Ordini di bonifico progetto Kikora
- 4) Report luglio 2019 progetto Kikora
- 5) Ordine di bonifico progetto asilo Camp Garba
- 6) Preventivo e corrispondenza asilo di Camp Garba

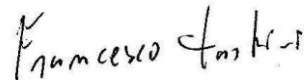
Il sottoscritto avv. Francesco Tartini, presidente e rappresentante legale dell'associazione e sottoscrittore del rendiconto certifica che le informazioni contenute nel presente documento sono autentiche e veritiere, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Dichiara altresì che le disposizioni di bonifico e i giustificativi di spesa degli interventi illustrati nella presente relazione sono conservati nell'archivio dell'organizzazione

Montebelluna, lì 17.11.2020

Il Presidente

Avv. Francesco Tartini

Handwritten signature of Francesco Tartini in black ink.